

«Tra scandali e tappeti rossi Cannes mi fa ancora paura»

Monica Bellucci madrina. «Da Kusturica ho avuto il ruolo più bello»

Sto creando una casa di produzione, tra i prossimi progetti c'è un film su Tina Modotti, l'artista amica di Frida Kahlo

Verso il Festival

ROMA Ah, i Festival: la paura, le emozioni. «Il tappeto rosso, le urla dei fotografi, gli sguardi della gente. Faccio tutto. Però la sensazione di panico resta. E ancora tremo. È a casa che mi rigenero, le figlie, gli amici», dice Monica Bellucci. Ora, come ha rivelato a una rivista francese, ha un compagno: «C'è un nuovo uomo nella mia vita». Sono passati tre anni dalla fine della sua storia col marito Vincent Cassel. Il suo privato è una finestra ancora socchiusa. Monica è una lupa che protegge: «Le mie due figlie, Deva e Léonie, mi hanno insegnato ad avere compassione e clemenza, ad amare diversamente. Ho evitato che subissero le sofferenze di un divorzio. Bisogna arrivare a perdonare se stessi e a perdonare l'altro. Ho avuto bisogno di solitudine per ritrovarmi».

Monica sarà la madrina italiana a Cannes. «Ho detto sì perché senza quel Festival il mio percorso non sarebbe stato lo stesso. È uno dei più importanti e permette a chiunque di esprimersi, grandi film e progetti intimisti, come i due che portai io, *Irréversible* di Gaspar Noé e *Le meraviglie* di Alice Rohrwacher». C'era già stata nel 2003, tre anni dopo era in giuria: «Quanto fu difficile giudicare e vedere tre film al giorno senza avere tempo di metabolizzarli!».

Eccola nel film *On the Milky Road* di Kusturica, col suo solito circo frenetico. Da James Bond a un amore sgangherato nella guerra dei Balcani, con Monica esplode «la sensualità al di là di ogni regola»; lei recita in serbo, munge una vacca, salta da una cascata con l'acqua a dieci gradi sotto zero.

Uscirà giovedì in appena 30 copie grazie alla piccola Euro-pictures di Lucy De Crescenzo che dice: «Non volevamo fare numero, abbiamo voluto cinema di qualità di centro città, scartando i multiplex. Ho trovato assurdo che un film poetico come questo non avesse un distributore». «La ringrazio per i rischi che si prende — commenta Kusturica —, manifesta amore per il cinema come dovrebbe essere e non è. In 10 anni sarà tutto cambiato. Si fanno troppi film, i giovani vedono i film sul web, si perderà il senso di quello che il cinema esprimeva, sarà trattato come l'opera lirica. Il mio film non è fatto per essere visto sul cellulare. Però non fatemi fare l'intellettuale, sono un contadino che pianta frutta organica nel mio pezzo di terra in Serbia». «L'Italia dovrebbe dare più soldi alla cultura», interviene Monica Bellucci. Adesso vuole interpretare Tina Modotti, la fotografa degli Anni 20, militante comunista, amica di Frida Kahlo e Pablo Neruda, donna ribelle. «Ma non posso dire se sarà questo il primo progetto della casa di produzione che sto creando».

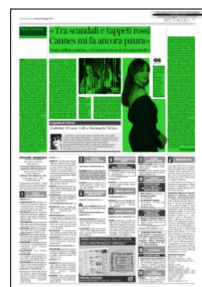
Ha avuto da quel matto di Kusturica «il più bel personaggio della mia maturità, una donna completa, protettiva, capace di gesti estremi, fragile come una bambina». Con lei parlano spesso di sensualità e maternità. Ha fatto della femminilità la sua forza espressiva: «Sono la prima io a essere sorpresa di provocare le stesse reazioni di quando ho cominciato. Spero che invecchiando, con l'attenuarsi della sensualità, la mia anima si ri-

veli di più, a me stessa e agli altri». Come dice in *Incontri clandestini* (Rizzoli), frutto di conversazioni con Guillaume Sbalchiero, giornalista di 27 anni, «non conosco le ragioni che spingono i registi a scegliermi, noi donne suscitiamo desideri di cui sfuggono le cause». Nel film dice: «La bellezza è la mia condanna, mi ha causato dolori, fa tirare fuori il peggio delle persone».

Cosa ne pensa? «La bellezza è un regalo della vita, crea felicità e può essere distruttiva. Gli uomini la pretendono e la distruggono, succedeva in *Ir-réversible* (dove viene violentata, ndr) e succede qui. Ogni tre giorni una donna muore per le percosse del marito o dell'ex uomo. Kusturica parla di violenza in modo poetico, c'è l'amore sullo sfondo di paura e guerra».

Valerio Cappelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Fascino

Monica Bellucci, 52 anni. Sopra con Emir Kusturica (62) in una scena del film «On the Milky Road», diretto dallo stesso Kusturica

